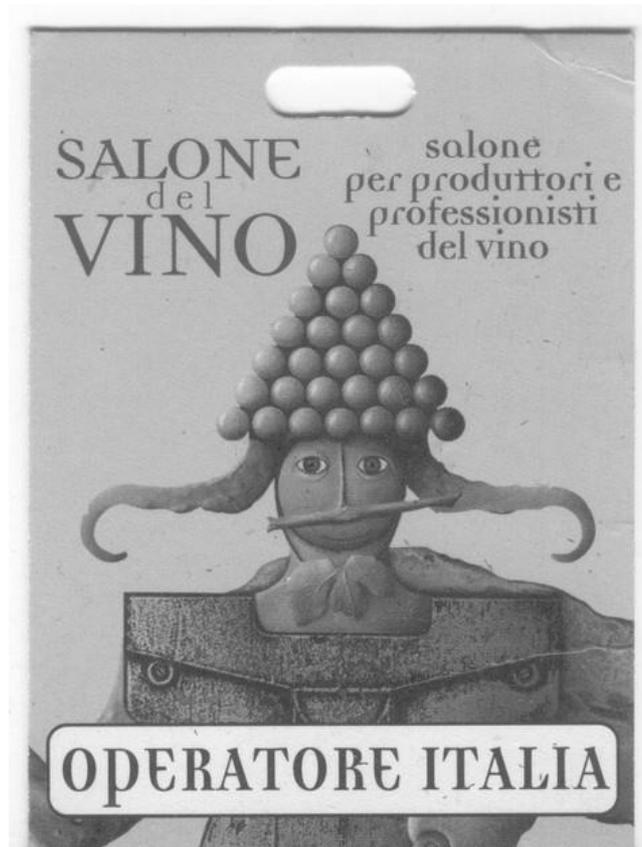


IL CIRROSO

(The Cyrouse)

Il volantino più letto
nei peggiori bar di Caracas

Periodico aperiodico di informazione etilica, direttore, caporedattore, inviato speciale, reporter, fotografo, tipografo, editore, dattilografo, bidello e lavacessi: MAD. I nomi degli altri giornalisti leggeteli in fondo agli articoli. Pensato e stampato in località segretissima ingurgitando fiumi e fiumi di birre medie. Adesso basta, leggete il giornale, beoni.



EDITORIALE

Cari fermentatori di malto, iniziamo questo editoriale con un precisazione riguardante il numero 1: molti di voi ci hanno rimproverato per aver definito “gruppo emergente” gli Omaccioni, che, come tutti sanno, sono in realtà un gruppo sommerso e strasommerso. Ciò mi ha molto deluso poiché era evidente come quel titolo fosse altamente ironico (nonché la parte più comica del pezzo) e pensavo che lo

capiste. Come dite? Eravate troppo tazzati? Ah, beh, allora ok.

Parlando di cose più importanti... Che dire... Il numero 1 del Cirroso è stato un successo straordinario!!! Il nostro giornale preferito è diventato oggetto di culto in men che non si dica e anche il sito sta andando benissimo, ben oltre le nostre più alcoliche previsioni.

Ormai ci sentiamo importanti e stiamo iniziando a pensare in grande: già mi immagino noi cinque là, sul

divanetto di Domenica Gin, completamente distrutti a guardare le tette di Mara Marnier, sboccare sul cuscino e poi con nonsciallanza, alzarci e andare a pisciare contro una telecamera... Ahh! Che meraviglia! Riuscite a immaginare sensazione più piacevole?? Ovviamente, quindi, l'invito è quello di continuare a sostenerci come avete fatto fino ad ora e soprattutto a inondarci di letterine, inviandole come sempre a: posta@ilcirroso.it.

Per concludere diciamo due parole sul numero che avete fra le mani: oltre alle solite rubriche vi presentiamo il nostro esplosivo reportaggio sul Salone del vino di Torino; un importante ritrovamento letterario; un feroce Campare Col Bianco e soprattutto il più struggente e commovente racconto di Natale che voi abbiate mai letto!

Insomma un numero bellissimo, che vi invitiamo a scaricare, fotocopiare e diffondere in tutta Italia!!! **MAD**

FEG/2

Arrivato all'età di 15 anni il nostro piccolo protagonista conobbe l'amore: le delusioni di "panchinaro" negli anni si erano moltiplicate: ormai le macchie sulla sua cute avevano scavato la superficie della panca stessa che inevitabilmente aveva acquisito il suo pessimo odore. Fu così che un giorno l'allenatore decise di farlo giocare da titolare su consiglio del pulitore ufficiale della panchina, onde dargli modo di mondare il seggio ormai divenuto un tuttuno col nostro eroe. Feg era così contratto per la posizione assunta (sulla panca) da ormai troppi anni, che, appena in campo, cadde. E rialzandosi vide lei: la più bella tra le fegatine Pon Pon, la figlia del sindaco: Fig! (continua)

MAD**RACCONTO DI NATALE**

C'era una volta, tanto tempo fa, in una landa gelida e desolata, un vecchio ciccone astemio e barbuto che lavorava alle dipendenze di una nota ditta di bibite, la Rutto Cola. In principio era assaggiatore ufficiale del suddetto intruglio, ma poi, quando il suo ventre aveva ormai raggiunto livelli di dilatazione prossimi alla deflagrazione (il Pentagono aveva decretato lo stato d'allarme "Defcon 5"), era stato rimosso dal suo incarico e trasferito in quella gelida terra.

Qui il suo compito era consegnare i premi della raccolta punti della Rutto Cola agli orsi polari. Per svolgere tale fondamentale funzione, il nostro si aggirava fra gli igloo abbigliato nei tipici colori biancorossi dell'azienda.

Egli era molto triste, poiché i propri cronici rutti gli attiravano le antipatie di tutta la popolazione locale (e inoltre facevano sciogliere gli igloo).

La vita era assai monotona e squallida, per questo essere, che era altresì attanagliato dall'annoso problema dei geloni alle chiappe.

"Ma come fate voi a scaldarvi in queste gelide lande?" chiese a un pescatore di pinguini.

Il vecchio pescatore si girò e attraverso i denti sgranati gli mandò una fiatata che gli fece intuire la risposta.

Il nostro astemio consulente tecnico commerciale si precipitò allora nel più vicino emporio e comprò un bottiglione di distillato di renna. Si recò quindi nella sua casetta, versò il liquore nella vasca da bagno e vi ci si

tuffò dentro.

Il povero anziano, però, iniziò ad affogare e, di conseguenza, per salvarsi la vita, dovette bere il liquido fino a prosciugare la tinozza.

Ma! Incredibile! Un piacevole tepore e un allegro senso di felicità pervasero il panzone, che da allora in poi svolse il proprio lavoro con sempre maggiore successo.

Il rossore delle sue gote e i suoi continui ilari ed ebbri "oh-oh-oh" erano per tutti fonte di gioia e allegria, tanto che la Rutto Cola decise di allargargli la zona al mondo intero e di equipaggiarlo con una slitta dotata di un potente motore a reazione (le renne che vedete sono cosparse di zucchero perché sono anni che tenta di farle fermentare).

MAD, Jaeger, Rottame, Sam, CampariColBianco**TAZZAN, L'UOMO SPUGNA***(continua dal numero 1)*

...Ma ad un tratto in lontananza un grido squarciò il silenzio minaccioso che si era fatto tutto intorno: " B U U U U U U - UHUHURP!!!!!!". Forse non era un urlo, forse era un rutto! Un rutto tanto spaventoso quanto caro e familiare, anche se non era mai stato sentito prima. Alla porta d'entrata del bar si presentò un individuo stempiato, con i denti a tastiera di pianoforte, completamente nudo con solo una lattina di birra Poretti a coprire le pudenda. Completavano la sua imponente figura una magra corporatura accompagnata da una notevole dilatazione di pancia, una borsa di plastica nella mano destra e una

scimmia sulle spalle che portava una maglietta con macchie giallastre e con una scritta che presumibilmente stava ad indicare un nome: "Pinta".

Nel bar veleggiava un'aria di inquietudine (nonché una puzza pestilenziale!). Il nuovo arrivato si diresse verso il bancone, ma al secondo passo inciampò nei suoi stessi piedi e si sfracellò al suolo di faccia piantando un canino in una piastrella. Non si udì nessun grido di dolore ma solo un sommesso "porca troja". Il gorilla osservò attentamente tutta la scena e poi esternò con leggiadria: "Ahò, ma chi è 'sto frocio?".

L'ometto si sollevò dal pavimento con la sua fida scimmia in spalla, facendo ben

attenzione a raccogliere il canino che mise nella borsa di plastica e, asciugatosi una piccola bavetta che penzolava dalle sue labbra, disse: "Io sono Tazzan, l'uomo spugna e lei è la mia fedele scimmia Pinta, non scende mai dalle mie spalle! Tu, rigurgito di pelo, non riuscirai a rovinare questo ragazzo con le tue bevande chimiche!".

Il gorilla non riuscì neanche a replicare che Tazzan già avanzava verso di lui con incedere barcollante e con una sbandata che lo fece sbattere contro le pareti del bar come una pallina del flipper. Quando fu ad una distanza di circa un metro dal bancone Tazzan ebbe un conato controllato e.... " B U U U U U U -

UHUHURP!!!!!!", un enorme rutto accompagnato dal dolce odore di alcol appena digerito invase la stanza. D'improvviso il bicchiere di Brodino cadde dalle mani di Eufrazio e incredibilmente la bocca del Mario si increspò in una smorfia di schifo e disgusto. Ma l'evento più straordinario fu che il gorilla si alzò in piedi barcollando e dopo pochi passi cadde al suolo vomitandosi addosso! Tazzan afferrò lo spillatore del bancone e, prima di premiarsi con una sostanziosa bevuta di bionda, esclamò la lapidaria frase: "Ciocca è fatta!". Ragazzi leggete e gioite, un nuovo eroe è tra di noi: Tazzan l'uomo spugna!

CampariColBianco

GUARDATE COSA ABBIAMO TROVATO!!!

<p>IN - CRE - DI - BI - LE!!! Il Cirroso recupera un manoscritto del Manzoni!!! Come gli acculturati lettori del "Cirroso" sapranno, infatti, "Marzo 1821" fu</p>	<p>scritta nel 1821, distrutta dall' autore e ricomposta A MEMORIA nel 1848. Ma Il Cirroso ha fatto due scoperte: che un manoscritto era rimasto e che, udite</p>	<p>udite, la stesura del '48 non era uguale a quella del '21!!! Purtroppo su tale manoscritto sono riportate solo le prime quattro strofe della stesura ORIGINALE di "Marzo 1821", che "Il Cirroso", prima di donare lo scritto al Louvre, pubblica e commenta in anteprima. E poi dite che non facciamo niente per voi!</p>
---	---	---

Soffermati sull' arida sponda,
Volti i guardi al varcato Ticino
Si tracannano litri di vino
Fino a quando non torna su.
Han giurato: non fia che quest' uva
Cresca più sulle viti straniere (1)
Non fia loco ove sorgan barriere
Tra la vigna e la botte mai più.(2)

L'han giurato: altri forti a quel giuro
Rispondean in centurie, a flottiglie (3)
Sorbendo nell' ombra bottiglie
Che or vuotate scintillano al sol.
Già le destre hanno stretto le destre,
Le sinistre alle botti son porte
Le lor (4) gambe si fan ora storte
Si sfracellan sull' arido suol

Chi potrà (5) della gelida Vodka,
Della tonica che il Gin or sposa (6)
Del vino e della birra schiumosa
Scerner (7) l'onde confuse non so
Che nel fegato trovansi ora;
Chi del Whisky le miste correnti,
Chi ritorce li mille torrenti
Che la bocca li dentro versò

Quello solo una gente risorta
Potrà scindere in volghi spregiati,
Potrà uccider i prodi soldati
Del gran popolo dei bevitore.
Una gente che libera rutta
Beve sempre, nell'Alpi o sui mari,
A cui piaccion le grappe e gli amari
E che il Chivas tiene nel cuor

<p>(1): allude alla famosissima "Guerra dello Champagne", resa celebre dalla frase del patriota Libero Tazzatori che disse: "mi piustost che bef al bogiolè, bevi dal bidè"</p>	<p>vino italiano in terra di Francia. (3): piccole flotte (4): i soldati, soggetto anche del verso successivo (5): qui l'Autore utilizza la figura retorica dell' adynaton: per affermare l'impossi-</p>	<p>bilità di un evento si afferma che potrà avvenire solo al palesarsi di una condizione chiaramente impossibile ("ti amerò solo quando si prosciugherà il mare"). Qui l'Autore dice che solo colui che riuscisse a distinguere e</p>
---	--	---

separare i vari liquidi presenti nei fegati dei bevitori, potrebbe sconfiggere l'esercito italiano.

(6): allude al celeberrimo "Gin tonic"

(7): distinguere

Sam

I TRE STADI DELLA CIOCCA (VERSIONE MOLTO INTELLETTUALE)

- Il primo stadio, quello che eccita la mente, che scioglie la lingua, trasforma l'atto del bere in un rito intellettuale e sociale secondo le regole del convivio socratico.

- Il secondo stadio, quello che rompe i ceppi dell'inibizione, frantuma le barriere dell'autocontrollo e liberando dai pensieri conduce al limbo della dimenticanza.

- Il terzo stadio, quello che schianta e introduce alle sconfinite pianure dell'oblio e dell'ignoto.

Morgana

IL CIRROSO AL SALONE DEL VINO!

Questa manifestazione **solo per operatori del settore** poteva forse ignorare i Cirrosi? La risposta è: sì! Ma naturalmente i Cirrosi non hanno ignorato il salone! Dopo un'affannosa e affannata ricerca degli inviti (una telefonata) anche quest'anno ci siamo intrufolati come ciucchi guastatori. E' incredibile come noi, decantatori del tazzagio, non siamo ancora riconosciuti all'unanimità come operatori del settore vinicolo... E noi per questo motivo ci siamo vendicati!

Erbaluce di Caluso (tradizionale, barricato, criomacerato nonché passito), Bramaterra, Orbello, Brunello di Montalcino, San Giovese del Col d'Orcia, Rapitalà nero d'Avola e Pinot nero d'Avola, Chardonnay, Moscato di Donnafugata, Moscato d'Asti, Pescaja Roero Arneis, Pescaja Lunae, Pescaja Soliter, Pescaja Barbera, Barbaresco, Gavi, vini della Serra, Nebbiolo Mazzoni.

Grappe: di Nebbiolo, di Moscato, di Barolo, di Grignolino, di Chardonnay, di Prosecco. Bianca o invecchiata in

botte e come dessert il Rampin (liquore a base di cioccolato e menta). Questi, quasi tutti bis-sati, sono stati i nostri "assaggi" durante la fulminea giornata passata nella più prestigiosa manifestazione che il Lingo ospita durante l'anno. A differenza delle scorse edizioni il numero degli espositori ci è sembrato diminuito, sicuramente a causa della forte concorrenza del Vinitaly di Verona. Ma questo non ci ha tolto il buonumore, ma soprattutto la sete. Il turbinio di assaggi che le vostre papille gustative devono sobbarcarsi in queste occasioni è di certo da esaurimento, ma i Cirrosi le papille gustative (e i maroni) li hanno d'acciaio! Ma il salone non è solo degustazione, è anche la possibilità di avvicinare in un'atmosfera di sbomballamento i maggiori produttori italiani di godimento (*ma siete andati al salone del vino o al Misex? N.d.MAD*) e scambiare quattro belle chiacchiere con loro. A questo proposito ci pare educato ma inutile (perché non ci leggerà mai!) ringraziare il signor Pescaja che ci ha

accolti al suo stand come dei figli, ingozzandoci di cibo e intolandoci di ottimo vino. Ma parliamo da sommelier quali non siamo. Cosa ci è piaciuto di più? O cosa ci sentiamo di consigliarvi per le vostre cene o merende? Partiamo da un buon aperitivo: senza dubbio un buon Erbaluce di Caluso tradizionale è un aperitivo diverso dai soliti proseccchini o Negroni con in più la possibilità di riciclare il fondo della bottiglia per fare un buon risotto. Proseguendo un'ipotetica cena ci troviamo a sbattere sugli antipasti che potrebbero essere innaffiati da un'abbondante pioggia di Roero Arneis Pescaja. I primi se di tipica tradizione piemontese (risotti dal sapore deciso e intenso) (*non potevate scrivere "paniscia", deficienti? N.d.MAD*) vanno d'obbligo con uno dei tanti Nebbioli che il novarese ci dona (il Mazzoni è da sturbo). Se invece bevete un primo di pesce, addentate un ottimo Gavi. A questo punto non dovrete già capire più un cazzo ma per i migliori è giunto il momento dei secondi: l'or-

dine è uno solo... Brunello di Montalcino (*E 'sticazzi! Hai detto niente! Io vado di Barbera, che con i soldi di una bottiglia di Brunello me ne calo venti!!! N.d.Sam*). Per i dolci è inutile aggiungere che un bianco passito o Moscato di Pantelleria ammazza la concorrenza e anche chi non gli porta rispetto. Dopo un pantagruelico rutto ci sentiamo di obbligarvi a scolare fino allo stordimento la grappa "Oro di Barolo" del benemerito Luigi Francoli (quello vero, non quel fake che ci trasciniamo sul forum).

La giornata si è conclusa vedendoci uscire da questa enorme enoteca **GRATUITA** con occhi a mezz'asta, gomito dolorante e un soddisfatto sorriso sul volto. (*Il soddisfatto sorriso si è poi rivelato una fastidiosa paresi facciale da stress epatico.*)

N.d.medicodiCCBeJaeger

Il prossimo anno di sicuro ci saremo di nuovo, speriamo con un invito personale con scritto: "Press - cantori di Bacco". **Jaeger & CampariColBianco**

SCARICA GRATIS IL CIRROSO SU www.ilcirroso.it

LA GRANDE GUIDA PER IL RANCATORE

AVVERTENZE:

ciò che è qui riportato è un sunto di esperienze continue vissute da un folto gruppo di ubriaconi occasionali che si lusinga di dividere tale cultura con altri elementi del mondo alcolico.

SINTOMI:

vengono di solito divisi in due categorie:

A) presunti;

B) effettivi.

A) - Se parlare comincia a diventare difficile e i periodi cominciano ad inspessirsi di c_ _ _ _e, diciamo che si può anche pensare alla possibilità di sboccare.

- Se per contare le bottiglie bevute non bastano più le dita il sospetto si accresce.

- Se effettivamente lo "schifo" aumenta in voi al punto che riconoscersi diventa seriamente impossi-

bile, si passa alla fase B.

B) - Inutile calmarsi: lo "schifo" coincide completamente col vostro essere, liquidi gastrici infangano la vostra T-shirt, volete spegnervi sigarette sulla fronte, la gente passando vi lascia l'offerta oltre ad un modulo per il recupero degli alcoolisti, dunque è fatta: il vostro corpo è momentaneamente assente (unico appunto: mantenete un Newton di forza nel vostro avambraccio).

COME OPERARE:

- Armiamoci di coraggio, bilanciamoci per uscire dalla poltrona, sedia o sedile che sembrerà profondo sei chilometri.

- Una volta usciti, cercare immediatamente un amico fidato (non bastardo, possibilmente, cioè non colui che

vi porta in mezzo ad un incrocio e lì vi lascia)

- Cercate un luogo appartato e privo di correnti (un flusso di vento dirotterebbe inevitabilmente i vostri succhi gastrici e fisiologici sulle scarpe nuove).

- Fate controllare indice e medio destri dal vostro fidato che fungerà da testimone;

accolto il beneplacito:

1) piegatevi verso terra

2) cacciatevi le due dita in gola come per pugnalarvi

3) immediatamente il vomito gorgoglierà fuori come un fiume in piena liberando il vostro apparato gastrico.

CONSIGLI ED EFFETTI COLLATERALI:

PER IL TESTIMONE:

Se eventualmente il vomito non riesce ad uscire effettuate la mossa di

"Schwartz":

1) - Abbracciate da dietro il vostro amico all'altezza di metà torace;

2) - Con energia schiacciate (e girate la testa per non rancare voi stessi sulla schiena all'amico, che potrebbe non giudicarvi più fidato).

PER IL RANCATORE:

Tenetevi sporti leggermente avanti in modo che la perpendicolare della bocca col terreno cada staccata dalle vostre scarpe e i vostri pantaloni.

CON QUESTO VI AUGURIAMO FELICI BEVUTE E ROVINOSE CIOCCHIE E AUSPICIAMO CHE QUESTO TESTO VI SIA UTILE.

"IL VINO E' UN GRANDE RITO CHE DEVI RISPETTAR"

Dna

CAMPARE COL BIANCO

Oggi piove e siccome l'acqua mi mette di cattivo umore e mi dà acidità di stomaco mi scaglierò in una insopportabile paternale. Tanto per iniziare, non guidate se siete ubriachi! Non vi dirò tutte le cose che avete già sentito milioni di volte, ma vi darò il punto di vista di un Cirroso. Premessa: se qualcuno di voi non è mai stato ciucco, non ha mai guidato ciucco di sicuro, quindi che cazzo legge "Il Cirroso" a fare? Andate in edicola e compratevi "Mani di fata".

Dicevo, il guidare da storti non è mai conveniente, si rischia di fare un sacco di

danni che richiederanno un sacco di euri per essere sistemati, quindi se non volete che il vostro carrozziere si ammazzi di birre con i soldi delle *vostre* birre, pensateci bene prima di girare le chiavi nel cruscotto.

Inoltre le merdose strade italiane sono cosparse di guardrail ereditati dai tempi della rivoluzione francese, quindi non ci vuole niente a centrarne uno e a ritrovarsi come la Venere di Milo, cioè con gli arti superiori ghigliottinati. E credetemi, tazzare del Nebbiolo con la cannuccia non sarà mai la stessa cosa che sorseggiarlo brandendo il bicchierone.

Organizzatevi! Quando uscite vicino a casa usate i piedi o la bicicletta, quando andate lontano trovate una morosa che sappia guidare (non sono maschilista, solo che voi donne raramente tazzate e avete dei morosi così fessi da farsi decurtare punti e punti della patente per voi). E se non riuscite neanche a stare in equilibrio per camminare compratevi un girello. Vi do un'anticipazione: i Cirrosi in primavera lanceranno sul mercato un mezzo di locomozione da infarto e totalmente sicuro, ma fino ad allora occhio!

E adesso propongo una protesta, una rivoluzione Cir-

rosa. Fanculo l'aumento della benzina, noi andiamo ad alcool. Facciamo lo sciopero del pieno di benzina e facciamo il pieno di alcool. Mi vedo già tanti piccoli Forrest Gump in giro per l'Italia di corsa completamente ubriachi.

Comunque quando tornate a casa a piedi attenti alle sbandate, perché il mondo è pieno di fessi in macchina ubriachi (con a fianco la morosa) che aspettano solo il momento di darvi un passaggio sul cofano.

Scusatemi ma devo smettere, il semaforo è diventato verde.

CampariColBianco

ISCRIVITI AL FORUM: www.ilcirroso.it/foro.php

IMPARA LE LINGUE CON FEG

In questa seconda puntata del nostro corso di inglese ci occupiamo di rendere ridicoli quei coglioni che guidano ubriachi e impariamo quindi...

COME INTERAGIRE CON LE FORZE DELL'ORDINE

I: Mi scusi Agente, effettivamente ho bevuto un sorso di troppo.

E: Officer, either go back to school and study or fuck off. Prohibitionism ended in the 30s.

I: Che Dio la benedica, Agente.

E: Officer, I know you won't believe it, but I'm a priest, and all priests drink during Communion.

I: Agente, anche Noè si è ubriacato una volta. Poi però ha salvato tutte le specie viventi!

E: How can I unbutton my fly and piss if you handcuff me!

I: Agente, purtroppo non posso fare il palloncino

perchè ho l'asma.

E: I'll blow in that breathalyzer if you let me try your gun.

I: Agente, preferirei non darle la patente perché nella foto non sono venuto bene.

E: Officer, I've drunk so much it is a miracle I'm still alive. You should be on your knees worshipping me.

I: Agente, si vede che lei è una persona a modo.

E: You can't use my statements against me if you can't reproduce the conditions of my breath.

I: Agente, insomma, lo sanno tutti che a Capodanno si beve un bicchierino... ah, siamo già a maggio? Però! Comunque se non ci crede le faccio vedere le mutande rosse!

E: Why the hell are you arresting me! I just mentioned Sam, I didn't say I'm a friend of his!

Superciuk

I GIOCHI DEL CIRROSO

In questa puntata ci occupiamo del più classico gioco etilico in assoluto: la celeberrima:

INDIANATA

Si può giocare in quanti si vuole, ma è meglio non superare i 15 - 20 partecipanti. Ci si disponga intorno ad un tavolo con un bicchiere a testa. Ogni giocatore deve cercarsi un nome e un gesto (per esempio: "Superciuk" come nome e una faccia disgustata come gesto).

Fatto ciò un giocatore inizia il gioco pronunciando il suo nome, facendo il suo gesto e dicendo: <<...chiama...>> e il nome e il gesto di un altro partecipante. Il chiamato, a sua volta, deve ripetere queste operazioni rivolgendosi a una persona diversa da quella da cui è stato chiamato. All'inizio il gioco può essere lento, ma poi deve farsi sempre più veloce, di modo che, se uno non si ricorda nome e gesto di nessun concorrente, non abbia il tempo di pensarci.

Quando un giocatore sbaglia, abbinando ad un nome un gesto sbagliato o non

ricordandosi uno dei due elementi o pronunciando male il nome, tutti gli altri devono cantare una canzone di durata breve. Il malcapitato deve, durante il canto, bere TUTTO il vino contenuto del bicchiere. Al termine della bevuta, il bicchiere viene rovesciato e non deve scendere neppure una goccia, per un tempo equivalente a quello usato per bere (la canzone).

Ovviamente scegliendo una canzone lunga (10 secondi) il tempo per bere sarà di più e si potranno fare più sorsi, però sarà maggiore anche il tempo a disposizione della goccia per scendere e viceversa.

Se la goccia cade si ripete il rituale della bevuta, altrimenti il gioco riprende normalmente.

La partita ha termine quando tutti si accordano in tal senso, oppure quando qualcuno sgotta sul tavolo o quando arrivano i carabinieri

Sam

LE RICETTE DEL CIRROSO

Il Cirroso non si limita a consigliarvi alcuni cocktails, ma vi propone anche ricette (ovviamente a base alcolica..) per deliziare i vostri sicuramente fini palati e predisporli a una notevole trincata di buon vino!

Per onorare la regione natia del Cirroso, in questo numero proporremo un piatto tipicamente Piemontese.

Lasciamo alla vostra discrezione valutare per quante persone sia la ricetta che vi proponiamo... in Redazione abbiamo dei criteri di valutazione un po' sfalsati anche sul cibo!

Il Brasato al Barolo:

Fatevi dare dal macellaio un bel pezzo da un chilo e mezzo di bue adatto per fare il brasato. In un ampio e alto recipiente di coccio mettete, tagliati a pezzi, due cipolle medie, due carote, due coste di sedano, due foglie di lauro, quattro o cinque chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, qualche grano di pepe nero e uno spicchio d'aglio. Disponete al centro la carne e coprite con una bottiglia di buon Barolo. Lasciate marinare per 24 ore rigirando ogni tanto la carne.

Al momento della cottura asciugate bene la carne scolata dalla marinata. In una casseruola mettete burro abbondante e un po' di olio e, quando sfrigola, unite la carne a fuoco vivo facendola rosolare bene da tutte le parti senza forarla con la forchetta. Salate a piacere e poi aggiungete il vino con le verdure e le spezie, coprite, abbassate il fuoco e cuocete per circa due o tre ore.

Prima di servire, togliete dalla pentola la carne e tenetela in caldo. Passate al frullatore le verdure e rimettete in casseruola la crema otte-

nuta allungandola con qualche cucchiaino di Barolo.

Tagliate la carne a fette non troppo sottili, disponetela su un piatto caldo e coprite con il sugo bollente.

Variante:

Dopo aver rosolato solo la carne ricopritela soltanto con il vino scolato da verdure e spezie. A fine cottura quando il vino senza verdure è ridottissimo, togliete la carne per tagliarla a fette, unite al sugo un cucchiaino di fecola (mescolando bene perché non faccia grumi) e un bicchierino di cognac.

Jaeger

LA POSTA DEL CIRROSO

Dear MAD,
I am an anonymous reader of your fine newspaper. My name is Steve Cinders. I am from Sucking, a little town near London. Thanks to "The Cyrouse" I've discovered this fine rock band called "Omaccioni". I can fly around the world with my personal airplane just to listen to this delicious quartet.

This mole that plays the bass guitar is funny; the drummer is so cute; the singer, "the Bisonts" sings the worst song like an angel (and Tuesday he kissed me on my lips, I think I'm in love), but the guitarist, this thing, I can't find the right word to describe it! It looks like it's dead but it moves, it also plays the guitar! Oh Virgin Mary, it scares me!

Oh my dear MAD, how can I enjoy Bisonts' voice with that thing walkin' around? Please tell me if there is something can I do to enjoy this fine band without being scared by this thing?

Yours sincerely,
anonymous reader.

Dear anonymous,
first of all: why do you say you are anonymous if you wrote your name? Probably because you are drunk! So welcome to The Cyrouse!!!

Yes, you are right: the "living dead" is scary, but I think if you are in love with Bisonts, you are even worse than it.

So don't worry, (drink happy), that thing does not bite. Just have a couple of beers, and everything will be ok.

Maybe you could try to

drink with him and become friend of his.

Best regards.

Caro Cirroso.

Sono una bambina di nome Alfredina ed ho un piccolo problema che forse tu mi puoi risolvere. Ho 18 anni ma bevo come un'alpina. Il mio problema è che non riesco a trovare nessun bambino che regga l'alcool come me. Per cercare di starmi dietro finiscono tutti col rancarmi addosso già verso le 9 di sera così io devo tornare a casa a lavarmi e non riesco mai a conoscere nessuno.

Cosa posso fare per incontrare dei veri bevitori che possano soddisfare tutte le mie voglie più nascoste?

Credi che quel ragazzo che c'è sul vostro sito, Sam, possa essere adatto per me?

Complimenti per il sito!

Ciao, Alfredina

Cara Alfredina,
innanzitutto ti ringrazio per i complimenti e ti faccio i miei per il tuo livello tazze-reccio, nonché per il tuo nome da alpina.

Per quanto riguarda Sam, ti posso dire che ti può sicuramente garantire una serata di continuo tazze-ggio senza il rischio di inopinate sboccate. Tuttavia, che non ti venga in mente che egli possa soddisfare anche le altre tue voglie (chi ha orecchie per intendere... è Jaeger)!!

Il mio consiglio è quindi di uscire per una sera con tutta la compagnia dei Cirrosi,

così sarai sicura di trovare una bestia che fa per te.

Caro Cirroso,

sono un tuo affezionato lettore e ho un problema: gestisco un Guinness Pub che fino a pochi mesi fa era assai rispettabile, ma da un po' di tempo a questa parte è frequentato da cinque sbavazzoni che vengono a far casino e a provarci con la cameriera.

Inoltre puzzano, ruttano e cercano sempre di scroccarmi da bere.

Come posso fare per renderli innocui senza rinunciare alle centinaia di euro che mi lasciano giù ogni sera?

Con simpatia,

R.

Caro R.,

mi stanno sorgendo dei sospetti su chi tu possa essere e soprattutto su di chi tu stia parlando.

Il mio consiglio è quello di far loro compagnia nella nobile arte del tazze-ggio, così inizierai a sopportarli un po' di più (in fondo sono cinque angioletti) e di procurar loro quattro donne (quello con la barba e coi capelli lunghi è già fidanzato con un noto cantante/intrattenitore/entrouse), così lasceranno stare anche la cameriera.

Caro Cirroso,

sono il grande Daffy Dack e volevo farti sapere che la tua fama è giunta persino nel mondo dell'animazione.

Vorrei approfittare della tua competenza in campo alcolico per sottoporli un mio problema: da quando un tale uomo giallo, pazzo e pelato ha reso cele-

bre la birra Daff, tutti credono che io debba la mia fama a tale bevanda invece che alle mie innate qualità di attore e intrattenitore. Come posso fare per far capire al mondo che sono io l'unico e vero Daffy Dack e loro sono degli impostori?

Quack,

Daffy

Caro Daffy,

Daffy chi? Ma sei quello della birra? Mandacene un cartone e ti diremo com'è.

AAAAAAAahahahahah!!!
Dai, stavo scherzando, in realtà qui in Redazione lo sappiamo benissimo che sei la brutta copia di Paperyño incrociato con Calymero!

Quindi sei la sfiga all'ennesima potenza e per questo non posso che darti il consiglio più vecchio del mondo: tazza litri e litri di birra Daff, così diventerete un tutt'uno e farete fallire la Disney!

Facci sapere come va.

RISPOSTE BREVI.

Per Carlo Azeglio: sì, il Brunello si abbina bene col cinghiale;

per Pamela: no, il vino nel cartone non è afrodisiaco;

per Rubens: attento alla curva delle Acque Minerali;

per Fabio: tazza di più e fatti inc*lare di meno!

per Tazzan: tranquillo, sei tu il nostro eroe. Superciuk non ti talperà le ali. **MAD**

indirizzate le vostre
lettere a:
posta@ilcirroso.it

oppure a:
IL CIRROSO
Via delle Cantine 18,
83312 SAN GIOVESE
SUL FIASCO (JB)

KIT "VESTITO DA DONNA"!

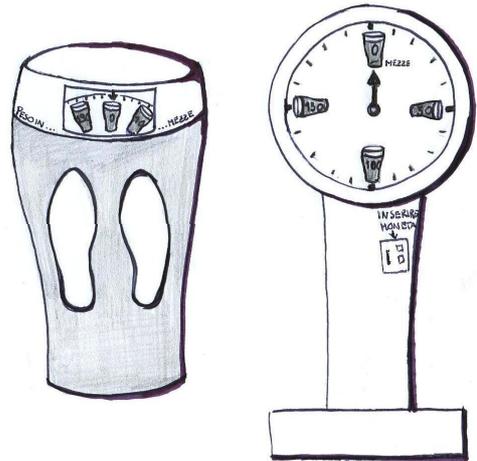
Indispensabile per quando il cesso dei maschi è pieno di sotto!
Tuo per soli € 69,99

CRICK ALZAGOMITO!

Per quando la voglia di tazzare è ancora tanta, ma i muscoli iniziano a dare forfait!

Uno strumento indispensabile per non finire le serate anzitempo!

Tuo per soli € 149,90

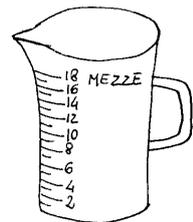
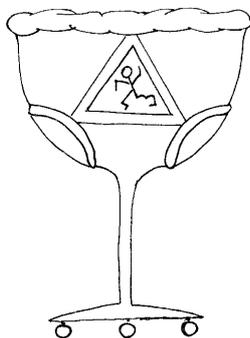

**BILANCIA
PESAPERSONE!**
Vi dice esattamente quante
mezze avete bevuto!


Versione da casa: € 85,00
Versione da locale pubblico: € 299,00

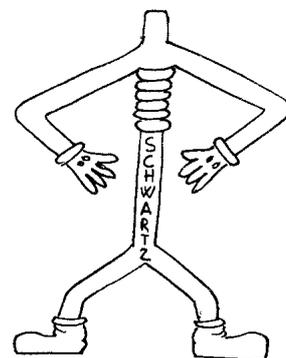
CONTENITORE GRADUATO!

Ottimo per tenere sotto controllo le mezze espulse nel corso della serata.
Con due numerazioni per l'urina e per il vomito!!!!

Tuo per soli € 4,90

**IL GIRELLO DEL
CIRROSO!!!**

Con la sua elegante forma a calice, il nostro girello vi permetterà di continuare a tazzare anche dopo che le gambe avranno ceduto!!!
Tuo per soli € 149,00

SCHWARTZ MACHINE!

La nostra esclusiva SCHWARTZ MACHINE!!
Finalmente potrete assistere i vostri amici ubriachi in modo comodo e divertente!!

Tua per soli € 399,00